Feb. 29/84

ANNO III 1 GENNAIO 1884 N. 4.

IL NATURALISTA SICILIANO

GIORNALE DI SCIENZE NATURALI

SI PUBBLICA OGNI PRIMO DI MESE

ABBONAMENTO ANNUALE

Italia	L. 10	»
Paesi compresi nell'unione postale	» 12	»
Altri paesi	» 14	»
Un numero separato, con tavole	» 1	25
» senza tavole	» 1	»

Gli abbonamenti cominceranno dal 1° di ottobre di ogni anno

Indirizzare tutto ciò che riguarda l' Amministrazione e Redazione al sig. ENRICO RAGUSA, in Palermo, Via Stabile N. 89.

SOMMARIO DEL NUM. 4.

PALERMO
Stabilimento Tipografico Virzì
1884

NOTA

INTORNO AD ALCUNE NUOVE CONCHIGLIE MIOCENICHE

DI SICILIA

PEL MARCHESE A. DE GREGORIO

Arca Fitchelopsis, De Greg. (Elenco foss. a Cardita Jouanneti 1 marzo 1883, Nat. Sic. — Quelq. espèces nouv. d. tert. de l' Italie. Nov. 83. Ann. soc. mal. Belg.). Sebbene questa specie quando è adulta è distintissima della *Syracusensis* May. (in Coconi), non lo è tanto quando è giovine. Se ne distingue però, oltre per gli altri caratteri, per le impronte muscolari più grandi, più oblunghe e più profonde. Si presenta sotto duplice forma, l' una quella più comune e tipica figurata e descritta nei miei citati lavori, l'altra var. *angustarea* con l'area cardinale più angusta. Il rinvenimento di questa specie nel miocene di Ciminna è di molta importanza, convalidando la opinione da me già emessa cioè della sincronizzazione dell'orizzonte di Ciminna con quello di Asolo.

Pecten (Janira) Ciminnensis De Greg. Molto simile al *Sappaulensis*, De Greg. (Nuov. foss. terz. Maggio 83.—Quelq. esp. nouv. tert.); ne differisce per l'umbone meno prominente, la superficie ornata di solchi obsoleti.—Molto comune a Ciminna.

Pecten Stinconensis De Greg. (Quelq. esp. nouv. 1883). Affine al *Tournali* Serr., ne differisce per i solchi interni più larghi e paralleli. Raro a Ciminna.

Propeamussium n. sot. g. Questo sottogenere è da me proposto per la specie descritta di seguito. È ad esso forse che dovrebbero pure riferirsi i *P. semiradiatus* e *unguiculus* Mayer (in Hofmann) etc.

Pecten (Propeamussium) Ceciliae De Greg. Conchiglia estremamente tenue e compressa; con superficie interna ed esterna levigata. Diam. 35^{mm}. Spess. 4^{mm}. La scultura consiste in filetti lineari sottilissimi, concentrici, e raggianti; nella regione periferica sono essi quasi del tutto cancellati, solo ve ne rimane qualcuno dei concentrici confondentesi con i segni di accrescimento. I filetti raggianti sono distinti nella regione umbonale.—Ciò che è più caratteristico in questa specie sono circa 9 raggi rossi color sangue, larghi abbastanza, quasi quanto gl'interstizi. Detti raggi non sono punto prominenti all'esterno (nè a quanto pare) all'interno, se se ne toglie forse parte della regione umbonale.—Essi non sono nè coste, nè mere zone colorate; affettano l'interna struttura e si possono isolare del resto della conchiglia come altrettante stecchette sottili.

La valva destra è appena convessa quasi piana; i raggi restano incastrati nella parte interna, ma traspaiono; essi stanno nella regione umbonale, arrivano alla mediana senza però traversarla tutta.

La valva sinistra è ancor più piana; infatti è appena appena convessa nella regione umbonale, del resto è anche un po' concava, ciò però è forse dovuto a compressione subita nel fossilizzarsi. I raggi sono assai più marcati e appariscenti, traversano non solo la regione umbonale, ma anche la mediana.

Ha molta analogia coll'*Amussium lucidum* Jeffr., da cui si distingue per le zone colorate e per la diversa scultura principalmente pei filetti raggianti.

Di questa interessantissima specie la mia guida V. Meneguzzo trovò varî frammenti ed un esemplare, privo però delle orecchiette, nella contrada Terrebianche in una marna bianca a forominifere che mi pare molto simile a quella di Malta.

Siliquaria Ragusai, De Greg. Elegantissima conchiglia tubulosa, ravvolta a spira, con un diametro di circa 6 mm., longitudinalmente solcata. Solchi larghi poco profondi, con rilievi filiformi. Rima situata nella fascia posteriore, formata di una serie di forellini oviformi.—Miocene di Ciminna.

Ho dedicato questa specie all'insigne entomologo Sig. Enrico Ragusa, che fa tanto onore all'isola nostra.

Palermo Dic. 1883.

LEPIDOTTERI DRUOFAGI

(Cont. V. Num. prec.)

XII. Cimatoforidi HS.

81. **Asphalia ruficollis** S. V.—Staudinger, p. 76.
Il bruco in giugno e luglio vive sul *Q. robur* (Letifole).
Valli meridionali delle Alpi Giulie, Piemonte, Liguria, dintorni di Tenda.

82. **Asphalia diluta** SV.—Staudinger, p. 76.
In maggio e giugno trovasi il bruco sulle querce (Curò Lefitole).
Valli meridionali delle Alpi Giulie.

83. **Asphalia flavicornis** Lnn.—Staudinger, p. 76.
Il bruco vive in giugno, luglio, settembre sulle querce (Lefitole)
Piemonte, Savoja, valli delle Alpi settentrionali ed orientali.

84. **Asphalia ridens** Fbr.—Staudinger, p. 76.
In giugno si trova il bruco sulle querce (Lefitole).
Nizza, Piemonte, Savoja, Toscana.

C. **Nottue.**